



«Quello che penso è che si debbano punire i dopati, non quelli che ritardano ad andare all'antidoping. Ci vuole più elasticità», ha detto l'allenatore sulla squalifica di Mannini e Possanzini.

Gemelli del gol Dal San Nicola alla Polonia mentre Antonio volava



HUGO ENYINNAYA
ATTACCANTE
28 ANNI, NIGERIA

Ugochukwu Michael «Hugo» Enyinnaya, è nato a Warri, in Nigeria, nel 1981. Talento precocissimo, fu notato dal ds del Bari Carlo Regalia in Belgio, con la maglia del Molenbeek.

Cinque stagioni con la maglia del Bari, 4 gol in totale ma la patente di promessa, intervallate da parentesi in prestito a Livorno e Foggia. Poi l'esperienza in Polonia, tra serie A e la cadetteria, fino al ritorno in Italia, nell'Anziolavinio, Eccellenza Laziale, dove giocherà con squadre come Giada Maccarese, Latina e Pomezia.



ANTONIO CASSANO
FANTASISTA
27 ANNI, ITALIA

Antonio Cassano, classe 1982, fenomeno dal carattere complicato, esplose insieme ad Enyinnaya il 18 dicembre 1999, un gol memorabile all'Inter. Poi un altro anno a Bari, 5 stagioni alla Roma, un anno e mezzo al Real. Gioca ora nella Sampdoria. 60 gol complessivi in A. 15 presenze, 3 gol, due Europei con la nazionale azzurra.

Disse di lui Francesco Totti, ex collega nella Roma: «Il compagno più forte con cui abbia mai giocato».

le banane, mi hanno anche picchiato, bruttissimo». Povero Hugo. L'Italia si ricorda di lui. Ma lui è extracomunitario, non può giocare in B o in C, può solo fare il dilettante dalla D in giù. «Mi ha contattato il Boville, in serie D. Pensavo "no, è troppo basso per me", però ho capito che non potevo dire di no, ho una moglie e ora anche due bimbi, non posso dire di no a nessuno». Solo che con il Boville le cose non vanno per il meglio, la trattativa salta, e Hugo torna nel suo gorgo. Poi l'Anziolavinio, Eccellenza: «Sono stati bravissimi con me, ho accettato con entusiasmo. Mi hanno dato casa e macchina. Sono qui da alcuni mesi, non ho ancora giocato per problemi di transfer, ma ora sono pronto». Girone A, quello del Pescatori Ostia di Marco Delvecchio. Hugo però ha tanta voglia. «Voglio segnare tanto, voglio salire più in alto possibile». E Cassano? «Antonio è una bellissima persona, è stato un fratello per me».

BARI CAPUT MUNDI

A Bari Hugo vorrebbe tornare a fare un giro, a risentire le donne che urlano nei vicoli della città vecchia. «Ricordo le parolacce, ricordo un posto bellissimo. I tifosi mi hanno sempre voluto bene, spesso mi chiamavano e mi dicevano "Hugo, quando torni? Quando ce lo fai un altro gol?", e anche il Bari mi ha voluto bene, Matarrese, Regalia, Fascetti, mi hanno tutti trattato come un figlio. Fascetti diceva sempre: "Se Hugo sta bene, gioca". Lui credeva tanto in me, e io sento di avere un debito con loro». Il Bari che ora potrebbe tornare in A. C'era anche Cassano, l'ultima volta, con Hugo, lassù: «Non ci sentiamo da tanto, non ho più il suo numero, non ci siamo più cercati». Ha scritto due libri, Antonio. «Ah, sì, lo so, non li ho letti, ma lo farò!». Ha avuto centinaia di donne - ha scritto così -: «Io sono diverso da lui in questo, sono molto credente, sono sposato e sono felice. Non sono un dongiovanni, non ho mai avuto più di una ragazza per volta...». Lui veniva dall'atletica, aveva corso i 200 scalzo in 22 secondi, correva, non sapeva fare altro. Tornerà. Blanc e Panucci. Come dimenticarli, come dimenticarlo. Quella corsa, quelle lacrime. «Sì, erano lacrime, piangevo, piangevo». ♦

DIECI ANNI DOPO Hugo Enyinnaya oggi vive ad Anzio, ha giocato pochissimo negli ultimi anni trascorsi in Polonia. L'ex ragazzo prodigio, il gemello nero di Cassano, non ha ancora esordito con la maglia dell'Anziolavinio. Si dice pronto e voglioso, vorrebbe tornare in A, nel calcio che conta.

Brevi

CALCIO

A e B al via con 15' di ritardo per le squalifiche doping

Tutte le partite di A e B del fine settimana inizieranno con 15' di ritardo: è la protesta decisa dall'Assocalciatori contro la sentenza del Tas di Losanna che ha squalificato per un anno Mannini e Possanzini per ritardata presentazione al controllo antidoping, dopo che la Federcalcio li aveva prosciolti e il Coni condannati a 15 giorni di stop.

SERIE A

Stasera c'è Juve-Cagliari: l'unico «2» a Torino nel '68

Anticipi della 22ª giornata: Napoli-Udinese (ore 18, arbitro Gervasoni): per i friulani sei sconfitte consecutive fuori casa. Juventus-Cagliari (ore 20,30, arbitro Banti). I sardi hanno vinto a Torino solo una volta: 10 novembre 1968 (2-1 con reti di Riva, Haller e Boninsegna).

SERIE B

L'anticipo Modena-Rimini sospeso per nebbia

Dopo 17' l'anticipo Modena-Rimini è stato sospeso per nebbia. Oggi alle ore 16, per il 23° turno, si giocano Ascoli-Ancona, Avellino-Triestina, Bari-Frosinone, Empoli-Vicenza, Parma-Albinoleffe, Piacenza-Grosseto, Pisa-Sassuolo, Salernitana-Cittadella e Treviso-Brescia. Lunedì alle 20,45 Mantova-Livorno. Classifica: Bari 40; Livorno e Brescia 39; Sassuolo 37; Grosseto e Parma 35; Empoli 33; Triestina e Vicenza 32; Albinoleffe e Rimini 30; Ancona e Mantova 29; Pisa e Frosinone 26; Piacenza 25; Salernitana 23; Cittadella 22; Avellino (-2) 20; Treviso (-4) 18; Ascoli (-4) 17; Modena 16.

TENNIS

Finale Nadal-Federer dopo l'ostacolo Verdasco

Rafa Nadal, dopo aver battuto in 5 set il connazionale Fernando Verdasco, affronterà Roger Federer nella finale degli Australian Open.

CALCIO

La Russia si candida per i mondiali del 2018

La Russia ha avanzato la candidatura per ospitare i mondiali del 2018: si aggiunge a Australia, Cina, Inghilterra, Indonesia, Messico, Qatar e Giappone. La decisione nel dicembre 2010.

Le scommesse, l'Inter e la polizia Un pasticciaccio in salsa pallonara

In passato è successo. Più volte. Soldi e scommesse clandestine sul calcio, prima artigianali, poi più sofisticate. Il pallone muove interessi, scuote brame e desideri. Qualcuno lucra, altri osservano in attesa dell'occasione adatta. La presunta cupio dissolvi dell'Inter di Mancini però, somiglia a una boutade. Niente Arsenio, un po' d'arsenico. Veleni liberati senza accortezze e sprezzo totale per il ridicolo involontario. Il piano, secondo l'intuizione dell'agente di polizia giudiziaria deputato al controllo della questione, sarebbe stato semplice. Rallentare volutamente la conquista di un titolo già vinto, per far guadagnare agli scommettitori centinaia di migliaia di euro. In questo quadro, la rincorsa della Roma, delusa a una manciata di minuti dalla fine, altro non sarebbe stata che una messa in scena per rendere lo spettacolo più vivo. Fantasia, elucubrazione, delirio? Le prove, l'unico dato possibile per non sprofondare nella dietrologia più inutile, non ci sono. C'è un poliziotto che in una stanza della procura consulta

Faldoni e bomber

Un'inchiesta senza prove sul «giro» di puntate sui nerazzurri

formazioni, fa valutazioni tecniche, eccipisce sulle scelte dell'allenatore e, di immedesimazione in immedesimazione, si avventura in una spirale kafkiana. Trasformandosi in coach. Cos'ha in meno di Mancini, l'elemento della Ps Elio Spadone? Il rigore col Siena, calciato sul portiere da Marco Materazzi, altro non sarebbe stato che un tassello della macchinazione. Perché non Cruz? Che giustificazione dare all'esclusione di Ibrahimovic e Balotelli? «Il Giornale» ha pubblicato la storia ieri. L'Inter si è infuriata. Moratti ha sbraitato, i più hanno sorriso. Ma gli atti depositati da procuratore Civardi (a margine di un'altra inchiesta) esistono. Puoi indagare su migranti e mafie, rifiuti tossici o prostituzione ma la sfera, apre altre porte. Solletica gli istinti, diventa caso nazionale. «Scusa Ameri, sono Ciotti». Allo stato purtroppo non c'è nulla e i faldoni giacciono dimenticati. Rimane lo straniamento. Ionesco avrebbe chiesto il copyright. Trinca e Cruciani sono lontani. Il 1980 anche. Certe volte, ignorare, è meglio che essere informati. **MA. PA.**